



ANAS S.p.A.

DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA

PA17/08

Affidamento a Contraente Generale dei "Lavori di ammodernamento del tratto Palermo - Lercara Friddi, lotto funzionale dal km 14,4 (km. 0,0 del Lotto 2) compreso il tratto di raccordo della rotonda Bolognetta, al km 48,0 (km. 33,6 del Lotto 2 - Svincolo Manganaro incluso) compresi raccordi con le attuali SS n.189 e SS n.121

Bolognetta S.c.p.a.

- PERIZIA DI VARIANTE N.3 -

Il Responsabile Ambientale:
Dott. Maurizio D'Angelo



Titolo elaborato:

**MODIFICA TECNICA N.264
OPERE D'ARTE PRINCIPALE- TOMBINI
TACC57 - Relazione di modifica tecnica n.264**

Codice Unico Progetto (CUP) : F41B03000230001

Codice elaborato:	OPERA	ARGOMENTO	DOC. E PROG.	FASE	REVISIONE
PA17/08	P V	MT 264	R T 0 1	6	0

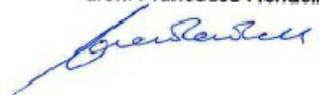
CARTELLA:	FILE NAME:	NOTE:	PROT.	SCALA:		
	PVMT264RT01_60_4137	1=1	4 1 3 7	-		
5						
4						
3						
2						
1						
0	PRIMA EMISSIONE		Giugno 2021	S. Fortino	S. Fortino	N. Behmann
REV.	DESCRIZIONE		DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

Il Progettista Responsabile



Il Coordinatore per la Sicurezza
in fase di Esecuzione:
Arch. Francesco Rondelli

Il Coordinatore per la
Esecuzione dei Lavori
arch. Francesco Rondelli



Il Direttore dei Lavori:
Ing. Sandro Favero

Il Direttore dei Lavori
Ing. Sandro Favero



ANAS S.p.A.

DATA:	PROTOCOLLO:	VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
CODICE PROGETTO	LO410C E 1101	Dott. Ing. Luigi Mupo



COMMITTENTE: A N A S S.p.A.

*** * * * ***

CONTRAENTE GENERALE: BOLOGNETTA S.C.p.A.

SS 189 e SS 121

ITINERARIO PALERMO - AGRIGENTO

PA 17/08

Lavori di ammodernamento del tratto Palermo - Lercara Friddi, lotto funzionale dal km 14,4 (km 0,0 del lotto 2) compreso il tratto di raccordo della rotatoria Bolognetta, al km 48,0 (km 33,6 del lotto 2 - svincolo Manganaro incluso), compresi i raccordi con le attuali S.S. n. 189 e S.S. n. 121

CUP F41B03000230001

Contratto per affidamento a Contraente Generale, stipulato in Roma il 19/10/2009 c/o Notaio Paolo Cerasi rep. n. 7953 racc. n. 4132, registrato in Roma il 27/10/2009.

Succ. Atto Aggiuntivo n. 1 stipulato in data 02.11.2011 rep. n. 9879 racc. n. 5275,
succ. Atto Aggiuntivo n. 2 stipulato in data 30.05.2013 rep. n. 20888 racc. n. 5938,
succ. Atto Aggiuntivo n. 3 stipulato in data 23.01.2014 rep. n. 21091 racc. n. 6057,
succ. Atto Aggiuntivo n. 4 stipulato in data 12.04.2017 rep. n. 23715 racc. n. 8247
e succ. Atto Aggiuntivo n. 5 stipulato in data 23.10.2018 rep. n. 28127 racc. n. 13982.

MODIFICA TECNICA N.264

WBS: VS21

OGGETTO: Realizzazione attraversamento idraulico TACC57_A2101

DATA: 25/06/2021

**Il Progettista Responsabile
Ing. Stanislao Fortino**



1 PREMESSA

La presente modifica tecnica emessa nell'attuale fase di Progetto Esecutivo di Dettaglio (PED), ha per oggetto la rivisitazione del manufatto di continuità fossi di guardia denominato TACC57_A2101, ubicato lungo la viabilità secondaria VS21 in corrispondenza del tratto compreso tra le sez.36-37

2 OGGETTO DELLA MODIFICA TECNICA

Il Progetto Esecutivo approvato prevedeva per la realizzazione degli attraversamenti idraulici al di sotto degli accessi, ai fini della continuità dei fossi di guardia, l'impiego di due pozzetti prefabbricati in c.a.v. collegati da una tubazione circolare prefabbricata in c.a. di varie dimensioni.

Si riportata a seguire particolare tipologico di continuità fossi di guardia, presente all'interno dell'elaborato grafico di P.E.A., codifica PETPON002_31_4137.

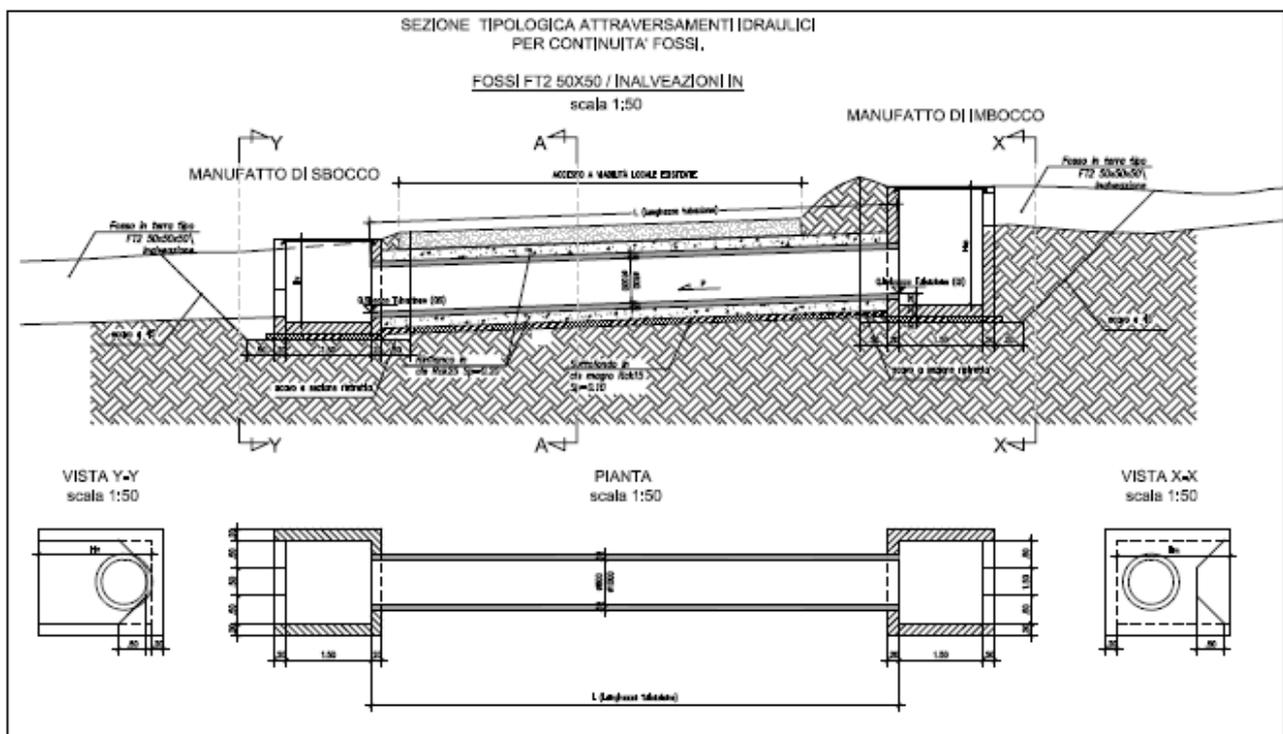


Figura 1 –Sezione tipologica attraversamento idraulico di Progetto Esecutivo approvato – Codifica PETPON002_31_4137.

Nel corso dei lavori di ammodernamento della PA – AG, sono state riscontrate delle criticità sul corretto deflusso delle acque dei fossi di guardia in corrispondenza agli attraversamenti idraulici, realizzati secondo i particolari tipologici presenti nell'elaborato di P.E.A. – codifica PETPON002_31_4137.

Stante quanto sopra, con la P.V.T.2 è stata introdotta una nuova tipologia di attraversamento idraulico di continuità dei fossi di guardia, che garantisce un migliore deflusso delle acque superficiali.

La tipologia di continuità dei fossi di guardia al di sotto degli accessi, introdotta in P.V.T.2, consiste nel rivestimento in c.a. del fosso di guardia a sezione trapezia con l'aggiunta di una soletta prefabbricata in c.a. di copertura.

La sezione tipologica e i particolari degli attraversamenti idraulici di P.V.T.2 sono rappresentati nell'elaborato grafico – codifica PETP0N002_51_4137.

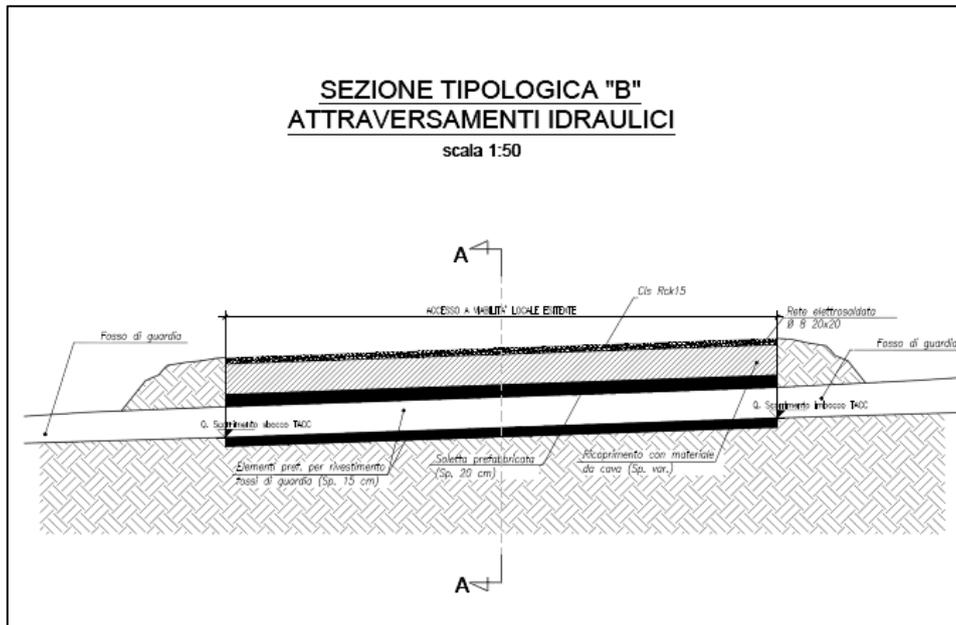


Figura 2 – Sezione tipologica attraversamento idraulico di P.V.T.2 - Stralcio Tav. PETP0N002_51_4137.

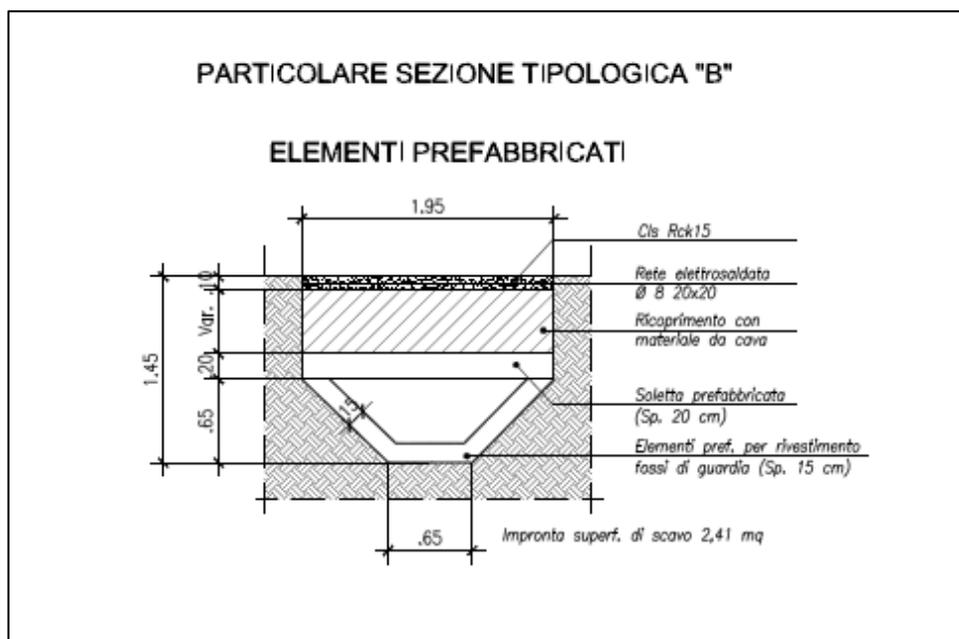


Figura 3 – Particolare attraversamento idraulico di P.V.T.2 - Stralcio Tav. PETP0N002_51_4137.

La P.V.T.2 prevedeva per la realizzazione del TACC57_A2101 la soluzione del fosso rivestito + soletta in c.a.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori, tuttavia è stato riscontrato che per il "TACC" in argomento la soluzione di PEA risulta essere più confacente rispetto alla soluzione di P.V.T.2, nello specifico la soluzione di P.E.A. consente di realizzare un miglior collegamento tra il TACC57_A2101 ed il tombino TP17, precedentemente realizzato.

Pertanto, con la presente relazione si propone di realizzare il TACC57_A2101, impiegando un pozzetto prefabbricato di dimensioni interne 1,50x1,50x3,00 che raccoglie le acque del fosso di guardia "FT2_Sec21_03", collegato mediante una tubazione in c.a.v. di diametro $\varnothing 1000$ al pozzetto di monte del tombino idraulico TP17.

Si riportano a seguire i particolari costruttivi costituenti il manufatto in argomento.

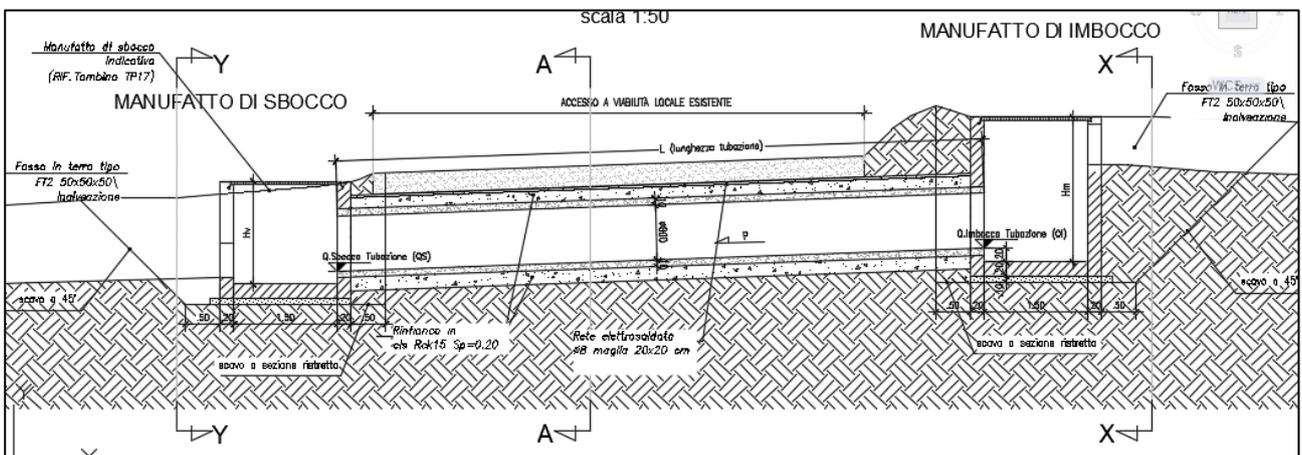


Figura 4 – Sezione tipologica attraversamento idraulico – Modifica Tecnica n. 264.

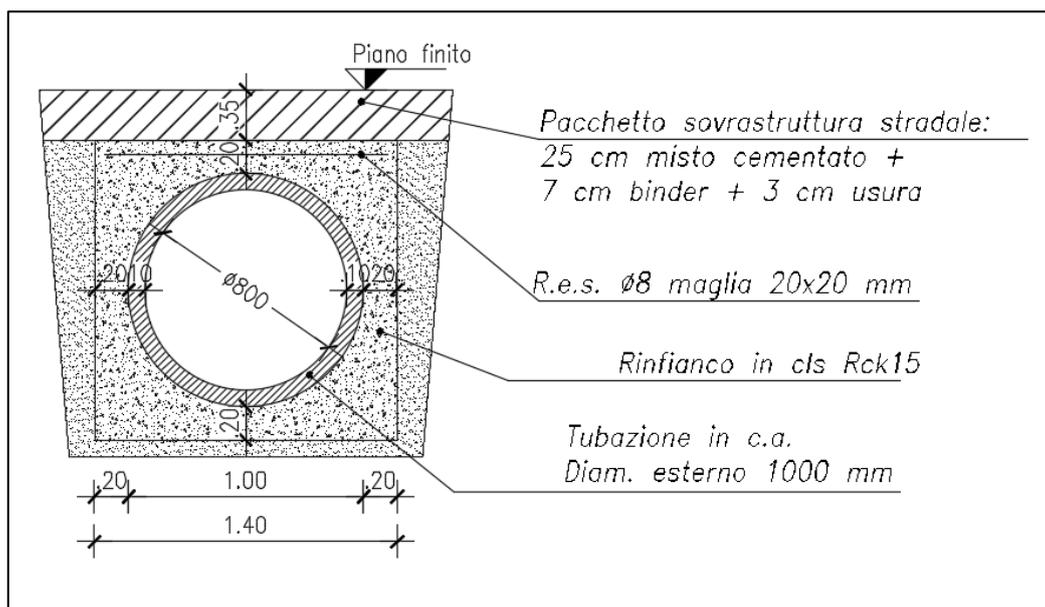


Figura 5 – Particolare attraversamento idraulico – Modifica Tecnica n. 264.

3 Conclusioni

Con la presente modifica tecnica vengono fornite delle indicazioni per risolvere degli aspetti puntuali riscontrati nel corso delle lavorazioni della viabilità secondaria VS21 nel tratto compreso tra la sez. 36 – 37.

Le modifiche sopra descritte possono essere inquadrare nell’ambito degli accorgimenti di cantiere ascrivili alla “buona regola d’arte”, che non alterano la funzionalità dell’opera e garantiscono lo standard prestazionale previsto in progetto.